

In Francia allo studio una tassa sulla CO2



MARTEDÌ 04 AGOSTO 2009 16:22

All'esame del governo francese una tassa pari a 32 euro per ogni tonnellata di CO2 emessa a partire dal 2010



Una “**tassa carbone**” di 32 euro per ogni tonnellata di CO2 emessa dal 2010 in avanti, applicata alle energie fossili, petrolio, gas e carbone. È il progetto che l'ex premier socialista francese **Michel Rocard**, a capo di una commissione di esperti sul clima e l'energia, presenterà entro questa settimana al governo francese, il quale deciderà se inserire o meno l'imposta nella legge finanziaria del 2010.

Premiati i comportamenti virtuosi

Nel mirino della tassa una serie di “cattive pratiche”, in primo luogo “l'utilizzo di energie fossili, responsabili dei gas serra che trasformano il pianeta in una padella per friggere e rendono impossibile la continuazione della vita sulla Terra”, spiega Rocard. Che indica i buoni comportamenti per pagare di meno: “Utilizzare meno l'automobile, acquistarne una elettrica, risparmiare sul riscaldamento mettendo i doppi vetri alle finestre, non superare la temperatura di 19° all'interno delle case”.

“Una rapina fiscale”

Si calcola in circa 300 euro l'anno l'esborso a cui sarebbero tenute metà delle famiglie francesi in caso di applicazione dell'imposta. Una “rapina fiscale”, l'ha definita l'**Ufc-que choisir**, la più importante associazione dei consumatori francese.

SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- [GLI EUROPEI VIVONO SOPRA UN CUMULO DI VECCHI PC](#)
- [Cassa depositi e prestiti: un miliardo di euro nel social housing](#)
- [L'Italia abbandona la fusione nucleare](#)
- [Enea: contro la crisi puntare sull'efficienza](#)
- [Fonti pulite, la Francia accelera](#)

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)